



COMUNI: PAVIA VIGEVANO VOGHERA MORTARA STRADELLA BRONI TORTONA TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI PAVIA IN POESIA FURTI MULTE ASM LAVORI STRADE EXPO 2015

Sei in: PAVIA > CRONACA > EPATITE C, SUPER FARMACO SOLO PER 250



SANITÀ

Epatite C, super farmaco solo per 250

Destinato ai casi gravi, in provincia lo fornisce il S. Matteo. L'esperto: «Serve un registro nazionale come per i trapianti» di Anna Ghezzi

SANITÀ FARMACI SOFOSBUVIR SOVALDI EPATITE C

04 marzo 2015



5
Condividi

2
Tweet

0
8+1

0
LinkedIn

0
Pinterest



PAVIA. I malati di epatite C, patologia mortale finora trattabile al prezzo di effetti collaterali insopportabili per la maggior parte dei pazienti, hanno una speranza concreta: un farmaco con pochissimi effetti collaterali e tassi di guarigione prodigiosi. Ma un costo che va dai 37mila ai 60mila euro per ciclo. E che quindi l'Agenzia italiana del farmaco ha riservato ai malati più gravi. Così il Sovaldi – il nome commerciale del Sofosbuvir – rischia di creare un discrepanza tra malati di serie A e di serie B, anche a seconda della residenza. Sì, perchè nonostante il fondo speciale di un miliardo di euro finanziato dalla legge di stabilità per il 2015-2016, sono le Regioni, alla fine, a dover rispettare gli equilibri di bilancio. E per questo oggi al Senato il Club epatologi ospedalieri (Cleo) presieduto dall'infettivologo pavese Giorgio Barbarini, responsabile dell'attività ambulatoriale di malattie infettive al San Matteo chiederà l'istituzione di un registro nazionale. Come per i trapianti: in modo che chi si trova nelle condizioni di poter accedere al farmaco, possa farlo alle stesse condizioni in tutta Italia. All'audizione al Senato ci sarà anche il farmacoeconomista di Tor Vergata Francesco Saverio Mennini e il senatore Vincenzo D'Anna. «La nuova terapia per l'epatite C è oggi fornita a macchia di leopardo», spiega Barbarini. Se la Lombardia già a dicembre ha infatti

Milano - Napoli Solo andata	€ 71	SCEGLI
Torino - Napoli Solo andata	€ 64	SCEGLI
Cagliari - Napoli Solo andata	€ 110	SCEGLI

IN EDICOLA

Sfoggia LA PROVINCIA PAVESE su tutti i tuoi schermi digitali. 3 Mesi a soli 19,99€

ATTIVA

PRIMA PAGINA

identificato i 24 centri che possono erogare il farmaco, tra cui il San Matteo di Pavia, e stanziato 100 milioni in attesa dei fondi statali, altre regioni ancora non si sono espresse. «L'enorme costo delle terapie – spiega Barbarini – porterà a selezionare i pazienti in relazione alla regione di appartenenza e non allo stadio di malattia. Alcune regioni, infatti, hanno già affermato di poter utilizzare i nuovi farmaci unicamente nello stadio IV e non, come previsto da Aisf/Aifa anche nello stadio III». Una speranza è che con il moltiplicarsi dei farmaci sul mercato calino i prezzi, e con lo stesso budget si possano curare più pazienti. «I 40-60 mila euro attuali del costo di una terapia oggi potrebbero ridursi – spiega Barbarini – e così con gli stessi fondi curare più pazienti». A Pavia le prescrizioni sono iniziate da 20 giorni di giorni e sono arrivate le prime confezioni. «Per prescrivere questi farmaci innovativi – spiega Barbarini – occorre chiedere l'autorizzazione all'Aifa. Si trattano in prima battuta le patologie più severe e c'è un numero limitato di confezioni che si possono chiedere: per il primo anno in provincia dovrebbero poter essere trattati tra i 200 e i 250 pazienti sui circa 2000 in cura solo al policlinico, a cui si devono aggiungere quelli in carico alle altre strutture ospedaliere della provincia». Uno su 10. Un numero che riflette la stima Asl incrociando i dati dei farmaci usati nel 2012, ma che non tiene conto del sommerso o dei tanti che speravano nel farmaco per non arrivarci, allo stadio più grave.

Sotto l'egida dell'Ordine dei medici c'è stata una riunione tra il responsabile dell'ambulatorio malattie infettive e tropicali del San Matteo e gli ospedali sul territorio da Varzi a Vigevano, per capire insieme quali fossero i casi a cui somministrare la terapia: «Il farmaco lo può chiedere solo il San Matteo – spiega Barbarini – ma è giusto che i pazienti li trattiamo insieme». «Sui miei circa 500 assistiti a Stradella – spiega il responsabile dell'ambulatorio di epatologia dell'ospedale di Stradella Emmanouil Peros – avranno accesso alla terapia i 40 più gravi. Di tutte le età: perché l'unico limite imposto è la gravità della patologia».

[SANITÀ](#) [FARMACI](#) [SOFOSBUVIR](#) [SOVALDI](#) [EPATITE C](#)

04 marzo 2015



GUARDA ANCHE

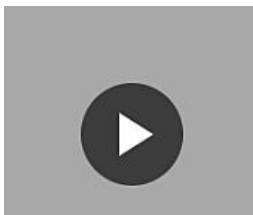
by Taboola



Due palle di cannone nel campo: "Sono della battaglia di Pavia"



Omicidio in via Saragat a Pavia, la polizia sul posto



Masterchef, l'intervista a Eleonora Federici



I commercianti lo odiano! Non vogliono farti scoprire questo segreto dello...

sponsorizzato da MadBid.com



#8Marzo: I migliori bouquet per donne speciali. Scopri di più

sponsorizzato da Interflora



Risparmia sulla tua Assicurazione Auto

sponsorizzato da Genertel

CASE

MOTORI

LAVORO

Offro - Auto

Audi A4 1 9 TDI Usato anno 2005 Berlina
179000 km Climatizzatore Vi posso garantire che la macchina si trova in miglior condizioni e non ha subito nessun incidente. € 11650 Milano (MI)
Via Bergamo 11

CERCA AUTO O MOTO

Auto Moto

Marca

Qualsiasi

Provincia

Milano

Cerca

[Pubblica il tuo annuncio](#)

Via Aldo Moro, 20 - Campospinoso (PV)

Tel. **0385 277728**

Aperto tutti i giorni:

09:00 - 13:00 e 15:00 - 19:00

ASTE GIUDIZIARIE

Appartamenti Robbio Vespolate, 80 - 68950 €

[Tribunali di Pavia, Vigevano e Voghera](#)

[Visita gli immobili di Pavia](#)

NECROLOGIE



Larizza Luigi
Pavia, 5 marzo 2015



Torti Giovanni
Pavia, 5 marzo 2015



Calatroni Maria
Montebello della Battaglia, 5 marzo 2015



Romagnoli Roberto
Pavia, 5 marzo 2015



Tosca Carla
Pavia, 5 marzo 2015

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

Tutti i cinema »



BOX OFFICE
"Spongebob" subito in testa

Scegli la città o la provincia

Solo città Solo provincia

Scegli

Scegli per film o per cinema
oppure trova un film

oppure inserisci un cinema

CERCA

Seguici su

STASERA IN TV

20:30 - 23:10
Juventus - Fiorentina

21:10 - 23:50
Virus - Il contagio delle idee 33/100

21:10 - 00:30
Anna Karenina

21:10 - 00:40
Le Iene Show - Ep. 5 73/100

[Guida Tv completa »](#)

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE



1. **Made in Sud**

82/100

IN EDICOLA

Sfogliala **LA PROVINCIA PAVESE** su tutti i tuoi schermi digitali.
3 Mesì a soli 19,99€

ATTIVA

PRIMA PAGINA

ilmiolibro ebook



TOP LIBRI
Saldi in condominio
di Francesco Chiavegato



LIBRI E EBOOK
Una passione per vivere
di Roberta De Thomas

Pubblicare un libro
Come fare un ebook
Pubblicare la tesi
Scrivere

a Pavia



PROPOSTA DI OGGI
TRATTORIA GRANDE

Lardirago (PV)

Scegli una città

Badia pavese

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK



Nuova Jeep® Renegade
Oggi tua a 23.900€ anche in versione 4x4.
[Richiedi preventivo](#)



Dalani Home & Living
Eleganti accessori per la casa in esclusiva per te!
[Registrali ora!](#)



1000 Punti Payback
Quota gratuita e supplementare inclusa
[Carta PAYBACK Amex](#)

TUTTI I BLOG D'AUTORE

Economia & consumi di *Fabrizio Guerrini*

Condivisioni di *Stefano Pallaroni*

Sottobanco di *Marianna Bruschi*

Cinemusica di *Damiano Mari*

Surfing di *Filiberto Maida*

Dritto & rovescio di *Giorgio Boatti*

In Viaggio con Sara di *Sara Riccobono*

Biancomangiare di *Cinzia Lucchelli*

Ti prendo e ti porto (a Pa)via di *Roberto Torti*

Istantanea di *Pier Vittorio Buffa*

Pavia a Colori di *Anna Ghezzi*

IL NOTAIO RISPONDE

Storie pavesi di *Roberto Lodigiani*

Tutto in famiglia di *Denis Artioli*

Contropiede di *Dino Amenduni*

Oltreoceani di *Andrea Visconti*

Punto Nave di *Andrea Iannuzzi*

Goletta Verde: diario di bordo di *Legambiente*

Due settimane in Afghanistan di *Paola Chiesa*

SPORT

Stop Pavia, con il Lumezzane finisce 0-0

Accademia e Vigevano serve solo la vittoria

Riso Scotti, domenica si torna in campo contro il Club Italia

Omnia Cava-Voghera vale il primo posto

Juventus, poker in mano «Ma volevo la sicurezza»

DA REPUBBLICA.IT

Borse europee: aprono in rialzo, in attesa di Bce

Borsa: apertura in cauto rialzo, Ftse Mib +0,42%

Germania: ordini industriali a picco, -3,9% a gennaio

Titoli Stato: spread Btp/Bund stabile a 103 punti

Petrolio: in rialzo in Asia, Brent sopra 60 dollari

TVZAP

TVzap

Guida tv

Serie tv

Programmi

Personaggi tv

Web tv

Ascolti tv

TEMPO LIBERO

Bisio: «Ecco i nostri figli una generazione al cellulare»

Ecco l'omaggio alla notte del Centro manoscritti

Gli archivi raccontano i docenti del nostro ateneo

Michael Manning e Clive Carroll, rock scatenato

Bocephus King & Orchestra Familia

DA L'ESPRESSO

La Lega si spacca, Flavio Tosi prova la scissione in Veneto

"Il reddito minimo di Grillo è solo propaganda" Il responsabile economico Pd bocchia i 5 Stelle

Renzi stringe sulla corruzione, Ncd s'infuria

Beppe Grillo apre su Rai e reddito minimo Civatì e Vendola rispondono all'appello

Stefano Ceccanti: "Ecco perché la legge Severino è a rischio di incostituzionalità"

ILMIOLIBRO

Ilmiolibro

Libri e recensioni

Ebook

Libri gratis

Pubblicare un libro

Stampare un libro

Scrivere

ITALIA E MONDO

Giustizia. Ddl prescrizione spacca la maggioranza, fermi su corruzione

Scuola, il "piano B" per le assunzioni

"L'Espresso" tutto nuovo, da domani in edicola

Pd, alla larga dalle primarie

Zuckerberg: "Scendiamo a patti con i governi per la libertà di espressione"

DA L'HUFFINGTON POST

Sestri Levante, la bulla che ha picchiato una ragazza di 12 anni non si pente: "Ridatemi il telefono cellulare"

Pompei, Inchiesta Anche Sui Nuovi Appalti

Mark Lippert: ambasciatore Usa in Sud Corea ferito al volto da una coltellata

Rai, Luigi Gubitosi: "42 mesi per realizzare piano News. 70 miliardi di risparmi a regime dopo il terzo anno"

Matteo Renzi a Kiev prima di andare a Mosca da Vladimir Putin: "Vogliamo il rispetto della sovranità dell'Ucraina"

DA RADIO DEEJAY

La donnola vola sulle ali del picchio. Sembra un miracolo, ma è solo natura

Whatsapp, quando la mamma scrive i messaggi. L'impresa è impossibile

Qual era la canzone al numero 1 il giorno che siete nati? Ve lo dice Playback.fm

Mercoledì 04 MARZO 2015

Epatite C. Lorenzin: “Con nuove cure risparmi nel medio e lungo termine”. Gli epatologi Cleo: “Un registro nazionale per evitare pazienti di serie B”.

I medici: “Urge trovare nuove strategie utilizzando un differente modello assistenziale che possa ovviare a questa gravissima sperequazione”. D'Anna (Gal): “Metteremo in campo tutte opportune iniziative legislative”. Il Convegno oggi al Senato.

“Istituire subito un registro nazionale dei pazienti affetti da Epatite C per garantire un accesso equo ai nuovi farmaci”. È la proposta lanciata dagli epatologi ospedalieri del Cleo durante un convegno organizzato in Senato insieme al senatore **Vincenzo D'Anna**, componente del gruppo Grandi Autonomie e Libertà in Commissione Sanità.

“Se già oggi il trattamento dei farmaci per l'epatite C è costoso – ha scritto in un messaggio il Ministro della Salute, **Beatrice Lorenzin** -, quello con i farmaci di nuova generazione si preannuncia ancora più oneroso e pertanto per curare il maggior numero di pazienti è necessario fare un uso razionale delle risorse”.

“Tuttavia – ha ricordato -, per la patologia in questione, è altrettanto necessario ed opportuno ragionare in termini di politica sanitaria a medio e lungo termine, considerano che una terapia efficace e più breve con i nuovi farmaci comporta una evoluzione più favorevole della malattia verso la guarigione, con drastica riduzione del numero dei trapianti e guadagno, in termini di salute e produttività dei soggetti guariti oltre che nel futuro un risparmio per il Ssn”.

Durante il convegno si è dibattuto sull'iniquità che potrebbe verificarsi nella somministrazione dei farmaci contro l'epatite C. “Il rischio - ha spiegato **Vincenzo Messina**, infettivologo del Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta - è che i nuovi farmaci per il trattamento dell'Epatite C arrivino solo a quei pazienti che avranno la fortuna di curarsi in regioni ricche e che gli altri non avranno le stesse possibilità. La ripartizione delle risorse per la gestione della terapia per l'epatite cronica da HCV, effettuata valutando il numero dei cittadini residenti e non la prevalenza della patologia, rischia insomma di ledere il diritto alla salute di vaste aree d'Italia, cioè quelle che presentano la più elevata prevalenza dell'infezione. Urge trovare nuove strategie utilizzando un differente modello assistenziale che possa ovviare a questa gravissima sperequazione”.

“Insomma - ha annunciato il presidente del Cleo, **Giorgio Barbarini**, infettivologo del Policlinico San Matteo di Pavia - per evitare drammatiche distinzioni tra malati di serie A e serie B che ricalchino i gap tra le regioni italiane, l'unica soluzione è quella di un registro nazionale”.

“I pazienti affetti da cirrosi ed epatite cronica – ha precisato - verranno registrati on line dagli specialisti accreditati dalle rispettive Regioni presso Aifa inserendo non solo dati anagrafici ma anche quelli clinici che consentiranno, tramite l'applicazione di 'scoring systems' già noti, di attribuire ad ognuno un punteggio e quindi l'inserimento in una graduatoria che garantisca una modalità univoca progressiva di acquisizione del diritto alla terapia. I pazienti con cirrosi potranno essere rivalutati con cadenza semestrale in quanto soggetti a variazioni più frequenti della condizione clinica, quelli con epatite cronica con cadenza annuale per la maggiore stabilità di tale quadro clinico. Il numero di trattamenti erogabili per anno sarà definito in funzione delle risorse che lo Stato e non le regioni dedicheranno annualmente al

trattamento della epatite da HCV. Una volta stabilito il finanziamento, anno per anno, si autorizzerà il numero dei pazienti che potrà avere accesso alla cura. Il paziente, lo specialista che ne ha curato la registrazione e l'Asl di residenza verranno informati dell'avvenuta acquisizione dell'accesso alla cura. Una modalità trasparente che consentirà un'organizzazione efficace e univoca dell'accesso alla cura evitando il ricorso alla magistratura delle associazioni dei pazienti".

"Si tratta - ha concluso il senatore **Vincenzo D'Anna**, componente del gruppo Grandi Autonomie e Libertà in Commissione Sanità - di una proposta più che condivisibile che appoggeremo senza se e senza ma mettendo in campo tutte le opportune iniziative legislative".

Venerdì 27 FEBBRAIO 2015

Epatite C. Allarme epatologi Cleo: “Nuovi farmaci solo per i ricchi”. Il 4 marzo convegno al Senato

Gli epatologi ospedalieri denunciano come “la ripartizione delle risorse per la gestione della terapia per l'epatite cronica da HCV, effettuata valutando il numero dei cittadini residenti e non la prevalenza della patologia rischia di ledere il diritto alla salute di vaste aree d'Italia”. Il prossimo 4 marzo organizzato un convegno in Senato per fare il punto sulle nuove terapie.

"I nuovi farmaci per il trattamento dell'Epatite C arriveranno solo a quei pazienti che avranno la fortuna di curarsi in regioni ricche, gli altri non avranno la stessa possibilità". La denuncia arriva dagli epatologi ospedalieri del Cleo nel giorno in cui l'Aifa ha raggiunto l'accordo con Gilead Sciences per la rimborsabilità del farmaco Harvoni. Per fare il punto sulle nuove terapie mercoledì 4 marzo, alle 15, gli epatologi insieme ai senatori Vincenzo D'Anna e Antonio Scavone, componenti del gruppo Grandi Autonomie e Libertà in Commissione Sanità, hanno organizzato un convegno al Senato, nella Sala dell'Istituto Santa Maria in Aquiro.

"La ripartizione delle risorse per la gestione della terapia per l'epatite cronica da HCV, effettuata valutando il numero dei cittadini residenti e non la prevalenza della patologia - spiegano gli epatologi -, rischia di ledere il diritto alla salute di vaste aree d'Italia, cioè quelle che presentano la più elevata prevalenza dell'infezione. Urge trovare nuove strategie utilizzando un differente modello assistenziale che possa ovviare a questa gravissima sperequazione".

LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA

Epatite C, l'infettivologo Messinae l'ipotesi di un registro nazionale

Per cure e terapie la ripartizione di risorse è ancora basata sul numero di cittadine che hanno le regioni e non sui soggetti affetti. Il professionista casertano al Senato

CASERTA — Un registro nazionale dei soggetti affetti da infezione di Hcv, che garantisca un accesso alla terapia rispettoso del diritto di tutti i cittadini italiani di accedere alla cura eradicante: è la proposta dell'infettivologo casertano Vincenzo Messina, in servizio all'Azienda ospedaliera «Sant'Anna e San Sebastiano», dove ricopre l'incarico di responsabile dell'Unità di Ottimizzazione e monitoraggio della terapia delle epatiti croniche virali. Messina ne parlerà dopodomani a Roma, quando in Senato avrà luogo un meeting sull'eradicazione dell'infezione da Hcv grazie all'utilizzo di un differente modello assistenziale secondo nuove strategie.

È notizia recente che il ministro della Salute ha convocato un tavolo tecnico d'urgenza per discutere del registro unico per il nuovo farmaco, il Sofosbuvir. E di un diverso accesso alla terapia parlerà proprio il dottor Messina mercoledì 4 marzo, 15,30, nella Sala dell'Istituto di Santa Maria in Aquiro del Senato della Repubblica in piazza Capranica a Roma. Nell'occasione verranno espresse le opinioni e le riflessioni degli epatologi ospedalieri che lavorano in prima linea con le persone affette dall'infezione da Hcv, allo scopo di innescare una discussione volta a trovare nuove strategie, utilizzando un differente modello assistenziale. Il costo impedisce attualmente un accesso universale alla cura anche nei cosiddetti Paesi ricchi per cui, in funzione della disponibilità delle risorse economiche, si è deciso un accesso prioritario in funzione della gravità di malattia. Prescindendo da considerazioni se tali terapie siano effettivamente e parimenti efficaci anche nei gradi estremi di malattia, si è purtroppo determinata una discriminante che farà sì che nel nostro Paese, con

una sanità «regionalizzata» con fondi ripartiti «pro capite», alcune regioni con maggior numero di abitanti e minor numero di malati potranno trattare tutti i propri cittadini malati, gravi e meno gravi, e altre con minor numero di residenti ma con il triplo dei malati di altre Regioni a fronte della minore generica erogazione potranno curare solo una minima parte dei più gravi. Da qui la proposta di un registro nazionale dei soggetti affetti.

I pazienti, affetti da cirrosi ed epatite cronica, verranno registrati on line dagli specialisti accreditati dalle rispettive Regioni presso Aifa, inserendo non solo dati anagrafici ma anche quelli clinici che consentano, tramite l'applicazione di scoring systems già noti, di attribuire a ognuno un punteggio e quindi l'inserimento in una graduatoria che garantisca una modalità univoca progressiva di acquisizione del diritto alla terapia. I pazienti con cirrosi potranno essere rivalutati con cadenza semestrale in quanto soggetti a variazioni più frequenti della condizione clinica, quelli con epatite cronica con cadenza annuale per la maggiore stabilità di tale quadro clinico. Il numero di trattamenti erogabili per anno sarà definito in funzione delle risorse che lo Stato e non le Regioni dedicheranno annualmente al trattamento della epatite da Hcv. Una volta stanziata la somma, anno per anno, si autorizzerà la consistenza dello scaglione che potrà avere accesso alla cura. Il paziente, lo specialista che ne ha curato la registrazione e l'Asl di residenza verranno informati dell'avvenuta acquisizione del diritto alla cura. Così la Campania e Terra di Lavoro in particolare non verranno penalizzate. All'incontro romano parteciperanno numerosi e autorevoli clinici provenienti da tutte le regioni italiane. Le conclusioni saranno affidate al senatore Vincenzo D'Anna.

Epatite C cure solo in Regioni ricche

ROMA «I nuovi farmaci per il trattamento dell'Epatite C arriveranno solo a quei pazienti che avranno la fortuna di curarsi in Regioni ricche, gli altri non avranno la stessa possibilità». La denuncia arriva dagli epatologi ospedalieri che per fare il punto sulle nuove terapie terranno oggi un convegno in Senato. «La ripartizione delle risorse per la gestione della terapia per l'epatite cronica da HCV effettuata valutando il numero dei cittadini residenti e non la prevalenza della patologia - spiegano gli epatologi - rischia di ledere il diritto alla salute di vaste aree d'Italia, cioè quelle che presentano la più elevata prevalenza dell'infezione», denunciano i Gal. annunciano «atti legislativi contro questa sperequazione». **MIRRO**

AGI

Epatite C: esperti, no pazienti serie B, fare registro nazionale

mercoledì 4 marzo 2015

=

(AGI) - Roma, 4 mar. - Istituire subito un registro nazionale dei pazienti affetti da Epatite C per garantire un accesso equo ai nuovi farmaci. E' la proposta lanciata dagli epatologi ospedalieri del Cleo (Club Epatologi ospedalieri) che, per fare il punto sulle nuove terapie, hanno organizzato un convegno nella Sala dell'Istituto Santa Maria in Aquiro del Senato insieme al senatore Vincenzo D'Anna, componente del gruppo Grandi Autonomie e Liberta' in Commissione Sanita'. "Il rischio - ha spiegato Vincenzo Messina, infettivologo del Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta - e' che i nuovi farmaci per il trattamento dell'Epatite C arrivino solo a quei pazienti che avranno la fortuna di curarsi in regioni ricche e che gli altri non avranno le stesse possibilita'. Urge trovare nuove strategie utilizzando un differente modello assistenziale che possa ovviare a questa gravissima sperequazione". "Insomma, ha proposto il presidente del Cleo, Giorgio Barbarini, infettivologo del Policlinico San Matteo di Pavia, "per evitare drammatiche distinzioni tra malati di serie A e serie B che ricalchino i gap tra le regioni italiane, l'unica soluzione e' quella di un registro nazionale". "Si tratta - ha replicato il senatore D'Anna - di una proposta piu' che condivisibile che

appoggeremo senza se e senza ma mettendo in campo tutte le
opportune iniziative legislative". (AGI)

Rmx/Pgi

041638 MAR 15

NNNN